

(N. 1576)

Urgenza

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del Senatore LOCATELLI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'8 MARZO 1951

Sospensione del diritto di voto agli elettori ricoverati negli Istituti psichiatrici.

ONOREVOLI SENATORI. — Nessuna nazione civile del mondo ammette i pazzi alle urne.

Sono dei poveri infelici che non sanno quel che si fanno.

Si dice che sono esclusi dal voto i pazzi interdetti e inabilitati con regolare sentenza. Ma costoro — e basta interrogare i direttori degli Istituti psichiatrici — sono solo il quattro o il cinque per cento dei ricoverati.

In alcuni piccoli Comuni, sedi di Manicomî, gli elettori pazzi, iscritti nelle liste, superano, e

di molto, quelli sani; e i pazzi potrebbero così eleggere una maggioranza di Consiglieri comunali non sani di mente. Basta questa ipotesi per dimostrare la necessità del disegno di legge.

I Consiglieri comunali, provinciali, regionali, i deputati, i senatori debbono essere nominati da elettori che siano nelle loro piene facoltà mentali; altrimenti il diritto di voto diventa una beffa.

Da qui la necessità di sospendere il voto agli elettori ricoverati in Istituti psichiatrici.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il diritto di voto è sospeso per tutti i ricoverati negli Istituti psichiatrici, durante il periodo della loro degenza.

Art. 2.

Il Governo della Repubblica è autorizzato a provvedere con decreto presidenziale a tutto quanto occorre per la esecuzione della presente legge.